

**DCO 30/2016/R/GAS**

**Disposizioni in materia di servizio di  
stoccaggio del gas naturale per l'anno  
termico 2016/2017: modalità e condizioni**

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 15 febbraio 2016*

## **Premessa**

Anigas presenta le proprie osservazioni e proposte al DCO 30/2016 /R/gas (di seguito DCO) con cui l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito Autorità) ha posto in consultazione i propri orientamenti in merito ad interventi sull’assetto regolatorio dei servizi di stoccaggio per l’anno termico 2016-2017 riguardanti:

- i) modalità di conferimento della capacità di stoccaggio mediante asta;
- ii) modalità di utilizzo della capacità conferita correlata all’evoluzione della disciplina del bilanciamento;
- iii) interventi manutentivi di alcune disposizioni relative all’utilizzo della capacità di stoccaggio.

## **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Posto che allo stato attuale non risulta ancora emanato il decreto ministeriale relativo ai criteri di utilizzo e modalità di allocazione della capacità di stoccaggio 2016/2017, le osservazioni di seguito riportate partono dall’assunto che l’emanando decreto confermi i criteri di allocazione previsti per lo scorso anno termico dello stoccaggio 2015/2016. Contestualmente si auspica che per il prossimo anno di stoccaggio le misure che verranno introdotte dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall’Autorità siano tali da garantire al sistema, ove possibile, una maggiore flessibilità nell’utilizzo della capacità di erogazione giornaliera.

In primo luogo Anigas segnala la criticità relativa alla mancanza di un quadro di riferimento nazionale organico che definisca nel dettaglio le modalità di implementazione del nuovo regime di bilanciamento ai sensi del Regolamento EU n. 312/2014, incluso il raccordo con le disposizioni applicabili in caso di emergenza la cui definizione compete al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Tale lacuna rende difatti difficile valutare compiutamente le proposte del DCO circa le modalità di partecipazione della risorsa stoccaggio al suddetto nuovo mercato del bilanciamento, la cui data di avvio non è ancora stata fissata, e non consente una completa e corretta valutazione della risorsa dello stoccaggio.

Anigas sottolinea inoltre l'importanza di salvaguardare la neutralità economica e finanziaria delle imprese di stoccaggio mediante meccanismi di conguaglio analoghi a quelli introdotti nell'anno termico 2015-2016 al fine di sterilizzare gli effetti derivanti dalle disposizioni dell'Autorità nella misura in cui prevedano prezzi di assegnazione della capacità di stoccaggio potenzialmente inferiori ai corrispettivi tariffari approvati (a causa dei differenziali di prezzo della commodity tra estate ed inverno) attraverso l'applicazione del corrispettivo addizionale CRVos applicato alle tariffe di trasporto in corrispondenza dei PdR, nonché nell'ipotesi di sotto-allocazione delle capacità di stoccaggio disponibili.

Ciò affinché le medesime imprese di stoccaggio possano conseguire il livello dei ricavi di riferimento riconosciuti e non siano penalizzate finanziariamente ed economicamente dai possibili criteri di conferimento delle capacità ad asta.

Al contempo, si segnala la necessità di definire in congruo anticipo, come del resto già avviato in passato, i valori che la menzionata componente CRVos dovrà assumere per recuperare gli eventuali minori ricavi, in maniera tale da permettere agli operatori un'adeguata gestibilità di tale corrispettivo addizionale ed evitare incertezze in merito alla relativa quantificazione.

Con riferimento alle proposte di meccanismi per la gestione delle congestioni contrattuali nell'utilizzo della capacità di stoccaggio, Anigas accoglie con favore le previsioni contenute nel DCO che prevedono dei processi di conferimento *ex-ante*, ribadendo tuttavia la necessità che i nuovi strumenti siano strutturati in maniera tale da garantire:

- la flessibilità di utilizzo da parte degli utenti titolari di capacità di stoccaggio.
- una corretta valorizzazione della risorsa stoccaggio per favorire un mercato degli strumenti di flessibilità e la competizione tra i medesimi, nonché la promozione di un mercato all'ingrosso nel quale gli utenti della rete possono bilanciare i loro portafogli in maniera efficiente attraverso lo scambio di risorse di flessibilità, nell'ambito di meccanismi di mercato sufficientemente liquidi.

Ai fini di supportare l'Autorità nella definizione delle misure funzionali al nuovo regime di bilanciamento, di seguito si riportano valutazioni e proposte sugli specifici spunti per la consultazione.

## OSSERVAZIONI AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

### Il conferimento della capacità di stoccaggio per l'anno termico 2016/2017

#### **Q1. Si condivide che le modalità di conferimento attraverso il sistema di aste sequenziali siano confermate anche per il 2016?**

Anigas condivide l'opportunità di confermare anche per il 2016 le modalità di conferimento attraverso il sistema di aste sequenziali adottato lo scorso anno, confermando in particolare che le aste dei prodotti con iniezione stagionale (sia di punta che uniforme) precedano le aste dei prodotti con iniezione mensile. Ciò al fine di perseguire la massima allocazione della capacità e al fine di dare priorità al conferimento del prodotto stagionale che contribuisce maggiormente al massimo riempimento degli stoccaggi e alla sicurezza del sistema.

#### **Q2. Il calcolo dei prezzi di riserva secondo i criteri descritti è condivisibile? Come ritenente debbano essere calcolati i costi connessi allo stoccaggio di gas e agli oneri finanziari legati all'immobilizzazione?**

Anigas condivide i criteri descritti circa il calcolo dei prezzi di riserva e ribadisce la necessità che tutti i corrispettivi e le componenti addizionali di trasporto e stoccaggio che incidono sul valore dello stoccaggio nonché sulle transazioni commerciali siano definite con congruo anticipo (ed esempio CVfg,  $\Phi$ ; CSt).

In merito al calcolo dei costi connessi allo stoccaggio di gas e agli oneri finanziari legati all'immobilizzazione, si rileva l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del tasso utilizzato lo scorso anno per tener conto delle evoluzioni del medesimo, da utilizzare nell'algoritmo individuato dall'Autorità e riportato nelle delibere 80/2015/r/gas e 81/2015/r/gas. A tal proposito, si evidenzia la necessità che nella delibera di approvazione dei criteri di conferimento della capacità di stoccaggio sia riportata almeno indicazione circa la decisione dell'Autorità di aggiornare o meno il tasso di riferimento per il calcolo degli oneri finanziari.

Infine, con riferimento alla eventualità che il “valore intrinseco” dello stoccaggio – come quantificato in base alla formula di calcolo del prezzo di riserva definito dall’Autorità – risulti negativo, Anigas rileva la necessità che vengano identificate *ex-ante* e definite nei singoli dettagli applicativi le eventuali modalità per assicurare il riempimento ottimale degli stoccaggi di modulazione nel caso di sotto-allocazione della capacità di stoccaggio, al fine di garantire la sicurezza di funzionamento del sistema nazionale del gas.

In particolare, Anigas auspica la definizione di una disciplina che non sia a detrimento dello sviluppo di un mercato delle flessibilità, pre-selezionando ad esempio in modo trasparente un soggetto incaricato di riempire gli stoccaggi per la quota necessaria e secondo modalità, anch’esse definite *ex-ante*, che non interferiscano con il mercato. I costi relativi a tale riempimento andrebbero posti a carico del sistema, secondo una disciplina chiara che stabilisca tra l’altro le modalità di utilizzo di questo stoccaggio e la gestione economica dei relativi costi e ricavi attribuibili.

Inoltre, si ritiene che andrebbe previsto una modifica dell’algoritmo della componente CCR (delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela) al fine di intercettare i casi di una assegnazione della risorsa stoccaggio a un prezzo nullo/non negativo a fronte di differenziali stagionali di mercato negativi (cosa che potrebbe accadere dati gli obblighi di modulazione posti in capo alle società di vendita e il fatto che, attualmente, esiste un floor del prezzo di riserva pari a zero).

***Q3. Come si ritiene debba essere calcolato il prezzo di riserva per la procedura di conferimento della capacità per il servizio di stoccaggio pluriennale?***

Il prezzo di riserva per la procedura di conferimento della capacità per il servizio di stoccaggio pluriennale deve essere definito contemperando le diverse esigenze dell’impresa di stoccaggio e dell’utente, alla luce delle incertezze in merito al valore economico di tale servizio su un arco temporale superiore all’anno.

In termini di principio e per analogia a quanto previsto per la definizione dei prezzi di riserva dei prodotti di capacità di trasporto pluriennali (ma anche annuali e inferiori all'anno), Anigas solleva perplessità circa l'opportunità di prevedere prezzi di riserva diversi dalla tariffa regolata per la procedura di conferimento della capacità per il servizio di stoccaggio pluriennale.

Un conferimento di tipo pluriennale potrebbe voler tutelare gli interessi dei gestori dell'infrastruttura in termini di certezza prospettica del flusso di ricavi, nonché quelli degli utenti in relazione alla copertura dalle oscillazioni di mercato.

Per tali ragioni, un'eventuale adozione di logiche di mercato per i conferimenti pluriennali della capacità di stoccaggio dovrebbe essere contestualmente accompagnata da meccanismi che assicurino la neutralità economico finanziaria dei gestori dell'infrastruttura in materia di riconoscimento dei ricavi regolati per tutto il periodo di durata dei contratti pluriennali

Laddove l'Autorità ritenesse necessario stabilire criteri per il calcolo del prezzo di riserva per la procedura di conferimento della capacità per il servizio di stoccaggio pluriennale che si riferiscono al solo "valore intrinseco" dello stoccaggio, tale valorizzazione dovrebbe avvenire con riferimento alle sole quotazioni del mercato internazionale TTF, posta l'assenza al PSV di quotazioni di prodotti stagionali a termine per gli anni successivi al 2017. Non si ritiene corretto l'utilizzo del differenziale stagionale atteso per l'anno di stoccaggio entrante – sebbene corretto di un fattore che stimi il rischio/opportunità legato alla pluriennalità dell'impegno da assumere - in quanto non significativo della valorizzazione di mercato della capacità di stoccaggio su base pluriennale.

Infine, posta l'attuale incertezza circa l'eventuale conguaglio in corso d'anno termico delle tariffe di trasporto nazionale, nonché il loro aggiornamento su base annua, si ritiene opportuno prevedere una forma di "sterilizzazione" del rischio di evoluzione delle tariffe di trasporto nazionali, prevedendo certezza all'operatore che risulti assegnatario della capacità di stoccaggio su base pluriennale di applicazione – per tutto il periodo del contratto di stoccaggio pluriennale – dei corrispettivi di trasporto da e per stoccaggio nella misura degli attuali corrispettivi.

**Q4. Esistono altri correttivi, oltre a quelli proposti, che possono essere introdotti?**

Si rimanda alle osservazioni agli spunti di consultazione precedenti.

**Utilizzo della capacità di stoccaggio conferita in asta**

**Q5. Si condividono gli orientamenti espressi per la gestione delle congestioni contrattuali in stoccaggio funzionali all'avvio del nuovo regime di bilanciamento?**

**Q6. Si condivide che nella prima sessione del mercato day-ahead la capacità primaria dell'impresa di stoccaggio sia offerta ad un prezzo nullo? E per quanto riguarda il prezzo di offerta nella seconda sessione?**

Posta la necessità che vengano definiti meccanismi per preservare l'attuale liquidità di sistema connessa con la disponibilità di utilizzo dello stoccaggio nell'ambito del regime di bilanciamento, Anigas accoglie con favore le nuove proposte di meccanismi di gestione delle congestioni contrattuali nell'utilizzo della capacità di stoccaggio funzionali all'avvio del nuovo regime di bilanciamento e sottolinea la necessità che tali meccanismi siano disegnati in modo di:

- Essere coerenti con le disposizioni del Regolamento, prevedendo l'uniformità delle regole ai fini di promuovere la competizione tra tutte le risorse di flessibilità presenti nel sistema
- Essere coerenti con i regolamenti e le linee guida europee in materia di *Congestion Management Procedure*
- Consentire una congrua valorizzazione della risorsa stoccaggio
- Garantire l'efficiente allocazione e utilizzo della capacità di stoccaggio disponibile (ad es. stoccaggio a reintegro e punta addizionale) evitando che il sistema entri in una condizione di criticità pur essendoci capacità di erogazione disponibile ed utenti che detengono gas in stoccaggio che sarebbero disposti ad aumentare la propria erogazione
- Prevedere, in funzione del meccanismo individuato, un'opportuna retrocessione degli introiti al titolare della capacità allocata ovvero all'impresa di stoccaggio
- Evitare di drenare liquidità dal mercato del bilanciamento

- Essere implementati con una frequenza e tempistica coerente con i cicli di rinomina delle varie risorse di flessibilità e gestiti in modo da non interferire sulla frequenza e sui limiti di rinomina da parte degli utenti titolari
- Garantire la messa a disposizione di flessibilità almeno analoghe a quelle attuali
- Consentire la massima partecipazione degli operatori che detengono capacità di stoccaggio.

I meccanismi proposti dall'Autorità sono pertanto visti positivamente in quanto, nonostante si ravvisi qualche necessità di ulteriori dettagli operativi, sembrano rispondere a molti dei punti sopra elencati. In particolare si valuta positivamente la previsione di conferimenti espliciti nel *day-ahead* e nel corso del giorno gas dell'*overnomination* della capacità di stoccaggio degli utenti ancora non programmata - per la sola parte che non sarebbe più rinominabile dall'utente nel successivo ciclo di rinomina - fino a che la rinomina complessiva degli utenti sia compatibile con il limite di rinomina del sistema. Ciò infatti preserva il diritto di rinomina della capacità programmabile da parte dell'utente primario.

***Q7. Si condividono le tempistiche per lo svolgimento della procedura day-ahead? In caso contrario, come si ritiene opportuno organizzarle, tenendo anche conto delle tempistiche di programmazione della punta di iniezione?***

Si condivide la sequenzialità delle procedure *day-ahead* illustrata nel DCO.

In particolare si ritiene che le procedure day ahead debbano avvenire a conclusione del ciclo di rinomina del giorno gas G-1 e una volta decorso il termine per i rilasci di capacità da parte degli utenti. Si ritiene inoltre che l'eventuale capacità interrompibile sia conferita immediatamente a valle del conferimento di capacità continua e solo in caso di un suo completo conferimento.

L'assegnazione di capacità di stoccaggio in esito alle procedure *day-ahead* dovrebbe dar luogo a nomine automatiche da parte delle imprese di stoccaggio delle capacità ivi assegnate, in analogia a quanto oggi avviene in esito alla sessione di bilanciamento G-1.



**Q8. Si condivide di sostituire il meccanismo della deliberazione 353/2013/R/GAS con quanto proposto?**

Anigas evidenzia come gli utenti apprezzassero il meccanismo di cui alla delibera 353/2013/R/gas per la disponibilità di ulteriore flessibilità rispetto al profilo del MiSE.

Pertanto si ritiene che almeno una quota parte della punta addizionale possa essere calcolata secondo una funzione resa nota agli Utenti al momento del conferimento da parte dell'operatore di stoccaggio a inizio anno termico; la restante parte, unitamente alle disponibilità aggiuntive che si generano in corso di anno termico, dovrebbero invece essere destinate ad un successivo conferimento.

**Corrispettivi per il rispetto dei profili di giacenza**

**Q9. Si condivide la proposta di uniformare il corrispettivo tariffario per il calcolo della penale di mancato rispetto dei profili di giacenza? In caso contrario, quale soluzione potrebbe essere adottata?**

Anigas condivide l'opportunità di uniformare il corrispettivo tariffario per il calcolo della penale di mancato rispetto dei profili di giacenza e propone che il medesimo sia pari al maggiore tra:

- il minore dei prezzi delle procedure di assegnazione ad asta (della capacità di stoccaggio di modulazione) svolte dalle imprese di stoccaggio;
- il minore dei corrispettivi tariffari di spazio  $c_s$  delle imprese di stoccaggio.

Ciò al fine di evitare discriminazioni di trattamento, tenuto conto delle diverse condizioni economiche attribuibili e verificabili in riferimento agli stoccaggio gestiti dalle diverse imprese di stoccaggio.

**Calcolo della giacenza ad inizio anno termico**

**Q10. Si condivide la proposta descritta? In caso contrario, quale soluzione potrebbe essere adottata?**

Anigas condivide la proposta descritta.